

IL FUTURO È GIÀ ADESSO

di **Massimo Tedeschi**

Nei giorni più minacciosi e bui sugli sviluppi (nucleari?) del conflitto in corso nel cuore dell'Europa, Brescia ha offerto un messaggio fatto di progettualità e fiducia. Futura Expo, evento fortemente voluto dalla Camera di commercio di Roberto Saccone, s'è rivelata una formula riuscita: decine di aziende bresciane hanno partecipato a un evento né campionario né commerciale, destinato solo a far conoscere quante pagine innovative vengono scritte ogni giorno al loro interno. Tanti visitatori (22mila, per lo più giovani) si sono tuffati in un mondo fatto di innovazione e sostenibilità. La sintesi di questa proiezione fiduciosa è il concept della Cittadella dell'innovazione sostenibile presentato dal Csmc del ticket Emidio Zorzella e Riccardo Trichilo e dall'InnexHub di Giancarlo Turati. Un suggestivo progetto da 200 milioni di euro che potrebbe trovare spazio in un contenitore semi-vuoto già pronto (l'ex centro commerciale Freccia

Rossa), un'area ex industriale bonificata del comparto Milano (un progetto architettonico d'avanguardia è già pronto) oppure in un mix di antico e nuovo imperniato sulle ex Casere di via Dalmazia. Ma, prima di affezionarsi al progetto, andranno esplorati diversi aspetti. Il primo è costituito dalla fattibilità economica e dal dimensionamento XXL prescelto: i 200 milioni dovrebbero essere coperti per metà da Fondi del Pnrr (tutti da conquistare) e per metà da capitali locali (la ricerca è aperta).

continua a pagina 4

Il futuro è ora (ma richiede una regia)

SEGUE DALLA PRIMA

Il secondo aspetto da rendere in considerazione è invece più concettuale. La cittadella è uno spazio destinato ad accogliere e sostenere le start up che verranno, una sorta di iper Talent Garden con partner pubblici e privati. Ma a due passi da Brescia c'è un altro modello: è lo Human Technopole nato nel Padiglione Italia dell'Expo di Milano. Là si è partiti (con soldi governativi, va detto) dalla ricerca di cervelli e da un tema trainante e selettivo: le scienze della vita, cioè la salute e il benessere. Qui si partirebbe (con soldi per lo più privati) da un contenitore "neutro", aperto alle iniziative della libera imprenditoria. Il terzo aspetto, infine, è di coerenza con quanto sta avvenendo a Brescia. La



A Futura Expo

La Ferrari F1 portata da Omr

città si prepara ad investimenti pubblici vicini al miliardo: con 500 milioni di euro la Regione rifarà il satellite degli Spedali Civili, 360 milioni arriveranno con un sistema di trasporto antico e innovativo come il tram, 40 milioni e passa atterreranno sul nuovo Museo di scienze naturali, una ventina sul Musil, il tutto mentre l'Università di Brescia (che investe mediamente 20 milioni di euro all'anno) d'accordo con il Comune ha destinato un'area da 30 mila metri a Mompiano per irrobustire il suo polo scientifico. Il futuro è adesso. Ma richiede regia, sguardo d'insieme, sinergie.

Massimo Tedeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA